

CESARE TARUFFI

Cesare Taruffi nacque il 27 marzo 1821 in Bologna e quivi attese agli studii fino alla Laurea dottorale che conseguì nel giugno 1842 in Chirurgia e, due anni dopo, in Medicina.

Ammesso alla libera pratica (conforme all'uso dei tempi) e divenuto assistente del Rizzoli nell'Ospedale del Ricovero, il Taruffi dapprima coltivò con predilezione la chirurgia, come risulta dai lavori che egli pubblicò in quel periodo della sua vita.

Scoppiati i moti del 1848, il Taruffi entrò, col grado di Chirurgo maggiore, a far parte della Legione bolognese che partecipò alla difesa di Venezia nello stesso anno ed a quella di Roma nell'anno successivo.

Tornato a Bologna attese all'esercizio della sua professione, stringendo amicizia con uomini politici e con scienziati eminenti, e pubblicando altri lavori i quali attestano della sua buona cultura e del suo giusto indirizzo scientifico.

I meriti dimostrati in queste pubblicazioni gli valsero, nel 1859, la nomina a Professore di Anatomia patologica nell'Università di Bologna, ufficio che egli tenne fino al 1894.

Dedicatosi esclusivamente allo studio ed all'insegnamento, il Taruffi mostrò un'attività sempre crescente, come appare dalle sue numerose memorie scientifiche, dagli articoli inseriti in giornali o dizionarii, dal compendio delle sue lezioni e, soprattutto, dalla sua opera capitale: *La Storia della Teratologia*.

Troppo lungo sarebbe riferire qui il solo titolo delle sue pubblicazioni (*): basti il dire che esse sono per la maggior parte di argomento teratologico e si distinguono per le stesse doti che emergono nella *Storia della Teratologia*.

È questa l'opera a cui Cesare Taruffi rivolse la maggior parte della sua attività, per cui sostenne sacrificii non lievi e non pochi, ed a cui egli deve principalmente la sua meritata fama. Compresa in otto grossi volumi (stampati dal 1881 al 1894) l'opera abbraccia quasi tutta la Teratologia; allorché il Taruffi si persuase che l'età non gli avrebbe consentito di terminare l'impresa assunta, depose presso la Biblioteca universitaria di Bologna il materiale per la parte rimasta incompiuta. La *Storia della Teratologia* del Taruffi può gareggiare colle migliori del genere per l'ampiezza della trattazione, per la ricchezza del materiale raccolto, per l'erudizione vasta e profonda; onde essa ebbe meritati encomii dai giudici più competenti e valse al suo autore una larga e lusinghiera fama.

Nei trentacinque anni nei quali occupò la cattedra di Anatomia patologica il Taruffi attese indefessamente ad arricchire il Museo, che egli aveva fondato, di numerosi preparati, molti dei quali importantissimi; egli poi coronò degnamente la sua lunga vita di scienziato e di insegnante lasciando quasi tutte le sue sostanze alla Società medica di Bologna e la sua copiosa raccolta di libri e di giornali

scientifici alla Biblioteca universitaria di Bologna.

Il Taruffi fece parte per più di cinquant'anni della Società medica di Bologna e ne fu varie volte Presidente; era pure, da ultimo, Presidente dell'Accademia delle Scienze a cui apparteneva da molti anni; inoltre egli era iscritto a varie società e accademie scientifiche nazionali.

Onesto di animo, schietto di modi, Cesare Taruffi godeva larghissima stima e simpatia; laonde la sua morte destò universale e profondo cordoglio. Dinanzi alla memoria dell'erudito anatomico, dell'insegnante valoroso, del cittadino intemerato si inchinano reverenti quanti onorano, insieme colla scienza, le più nobili virtù del cuore umano!

G. MARTINOTTI

* Il Taruffi stesso stampò un elenco delle sue pubblicazioni dal 1846 al 1899. – Un elenco simile (completato colle pubblicazioni posteriori) accompagna la necrologia che il Dott. L. Mazzotti pubblicò nel *Bollettino della Società delle Scienze mediche di Bologna* (fascicolo del gennaio 1903) e quella stampata nei *Beiträge zur pathol. Anatomie* dallo scrivente, che diede pure un elenco dei soli lavori teratologici in appendice alla necrologia da lui pubblicata nell'*Anatomischer Anzeiger*, XXI. 1902.